

Uno e Sette

Progetto per un CoHousing solidale e sostenibile

Prima stesura v1.0 Arcore, 10 novembre 2012
Revisione completa v2.0 Eupilio, 2 gennaio 2015
Conclusione revisione v2.1 Arcore, 25 gennaio 2015
Revisione v2.2 Milano 11 gennaio 2017
Conclusione revisione v2.3 Bernate di Arcore 2 maggio 2017

La nostra idea

Dalla famiglia al gruppo

Siamo famiglie che insieme vogliono realizzare un contesto abitativo caratterizzato dalla centralità delle relazioni e basato sulla solidarietà, la reciprocità e la sobrietà.

Dal gruppo al territorio

Reputiamo fondamentale aprirci al territorio tramite la partecipazione, l'accoglienza e la condivisione di spazi, idee e buone prassi con la comunità.

Il nostro obiettivo

Questo progetto tende a favorire lo sviluppo di una esperienza di vicinato elettivo e solidale, attraverso la realizzazione di un edificio residenziale plurifamiliare a proprietà divisa. Si rivolge a famiglie e persone interessate a caratterizzare il proprio abitare come luogo di relazione, di solidarietà, di reciprocità, di partecipazione e come fonte di benessere per sé e per il territorio. Il progetto presta particolare attenzione alla sostenibilità coniugata nei suoi tre aspetti fondamentali: sociale, ambientale ed economica.

Sommario

[Premessa](#)

[Le motivazioni che ci spingono ad affrontare questa avventura](#)

[Le caratteristiche del nostro CoHousing](#)

[Gli spazi comuni](#)

[Metratura della casa e degli spazi comuni](#)

[Il CoHousing e il territorio](#)

[Uno e Sette](#)

[I nuovi ingressi nel progetto](#)

[Note conclusive](#)

Premessa

“Il cohousing non è un’utopia ma l’esperienza quotidiana di migliaia di persone in tutto il mondo che hanno scelto di vivere in una comunità residenziale a servizi condivisi.

Il cohousing nasce in Scandinavia negli anni ‘60, ed è a oggi diffuso specialmente in Danimarca, Svezia, Olanda, Inghilterra, Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone. Le comunità di cohousing combinano l’autonomia dell’abitazione privata con i vantaggi di servizi, risorse e spazi condivisi (micronidi, laboratori per il fai da te, auto in comune, stanze per gli ospiti, orti e giardini, ecc.) con benefici dal punto di vista sia sociale che ambientale. Tipicamente consistono in un insediamento di unità abitative, per famiglie e single, che si sono scelti tra loro e hanno deciso di vivere come una “comunità di vicinato” per poi dar vita – attraverso un processo di progettazione partecipata - alla realizzazione di un “villaggio” dove coesistono spazi privati (la propria abitazione) e spazi comuni (i servizi condivisi).

La progettazione partecipata riguarda sia il progetto edilizio vero e proprio – dove il design stesso facilita i contatti e le relazioni sociali – sia il progetto di comunità: cosa e come condividere, come gestire i servizi e gli spazi comuni. Le motivazioni che portano alla co-residenza sono l’aspirazione a ritrovare dimensioni perdute di socialità, di aiuto reciproco e di buon vicinato e contemporaneamente il desiderio di ridurre la complessità della vita, dello stress e dei costi di gestione delle attività quotidiane”¹.

Ogni progetto di cohousing ha una storia diversa e proprie peculiarità. Seguono i tratti che caratterizzano questo progetto.

¹ Tratto da <http://www.cohousing.it>

Le motivazioni che ci spingono ad affrontare questa avventura

L'obiettivo di questo progetto è la realizzazione di un contesto abitativo che metta al centro le relazioni attraverso uno stile di vita basato sulla solidarietà e sulla fraternità tra i membri, pur mantenendo la sovranità della famiglia e la sua autonomia.

Attraverso la condivisione di tempo e spazi di vita quotidiana, desideriamo costruire un ambiente sano e stimolante che favorisca la crescita dei nostri figli e di noi adulti, l'incontro, il mutuo aiuto.

La struttura del cohousing ci permette di realizzare questo progetto di vita ottimizzando costi e spazi e di investire insieme maggiori risorse per la realizzazione di una struttura eco-logica ed eco-sostenibile. La presenza di ampi spazi comuni, spazi verdi e il contatto con la natura sono quindi elementi fondamentali.

La forza del gruppo ci permette di fare scelte coraggiose insieme, di andare oltre i limiti del singolo, di avere un impatto come massa critica sul territorio e poterne quindi diventare punto di riferimento.

Le caratteristiche del nostro CoHousing

- *Centralità delle relazioni*

Favorita dalla struttura stessa del cohousing e dalla volontà dei singoli di mettersi in gioco.

Intendiamo inoltre promuovere attivamente occasioni di condivisione anche attraverso momenti tematici periodici e strutturati di conoscenza reciproca e momenti conviviali. I singoli abitanti del condominio si impegnano a coltivare la fiducia e il rispetto reciproco, basi essenziali dello stare insieme.

- *Condivisione di risorse, spazi e oggetti*

Ottimizzare gli spazi e i costi mettendo le risorse in comune, a partire dagli oggetti, gli spazi, la disponibilità personale e il mutuo aiuto. Un condominio solidale dove ognuno si spende in prima persona per mantenere e custodire il bene comune come fosse il proprio.

- *Ecosostenibile, vivo e vivibile*

Nel rispetto dell'ambiente, ecologico e a risparmio energetico.

- *Liberare energie da spendere per gli altri sul territorio*

Aspiriamo ad uno stile di vita più sereno che ci permetta di risparmiare energie da spendere oltre che nel gruppo anche verso il territorio e il contesto in cui abitiamo, ritenendo che questo possa arricchire l'esperienza del cohousing e contribuire a realizzare le potenzialità delle nostre famiglie.

- *Numero limitato di famiglie*

Per favorire le relazioni e la stabilità del gruppo. Nell'attuale progetto di Velate gli appartamenti saranno 6 più un'unità abitativa per l'accoglienza.

- *Collegamento con i mezzi pubblici*

E' importante per il gruppo che la zona di residenza sia accessibile con i mezzi pubblici e per questo siamo orientati a rimanere vicino alla linea della ferrovia Milano Lecco Bergamo. L'attuale lotto di Velate dista 4 km sia dalla stazione di Carnate (a cui è collegata da un autobus di linea) che da quella di Arcore.

Gli spazi comuni

Quello che desideriamo e intendiamo realizzare in questo cohousing, compatibilmente con i costi, in ordine di importanza:

1. Uno spazio esterno verde vivo e vivibile.
2. Una sala polivalente per incontri comunitari con cucinotto e bagno di servizio, utilizzabile anche per eventi pubblici.
3. Area comune fruibile, con eventuale lavanderia annessa, adatta ai momenti di relax più informale e al gioco.
4. Un ampio portico per incontrare l'altro.
5. Area "silenziosa" per lavoro/studio/biblioteca ecc..
6. "Officina del nonno" per i lavori di meccanica, falegnameria, ecc, da realizzare anche insieme ai più piccoli.
7. Rimessa delle bici coperta.
8. Servizi informatici e infrastruttura digitale
9. Dispensa con eventuale apertura/accesso anche dall'esterno con cella frigo.

Metratura della casa e degli spazi comuni

Le dimensioni dell'appartamento tipo si aggirano sui 90m² calpestabili oltre a un 20/25% di spazi comuni a disposizione del gruppo.

Il CoHousing e il territorio

Il cohousing è per noi uno strumento di promozione della famiglia, che aiuta a liberarne le grandi potenzialità, con una inevitabile ricaduta positiva sul territorio in cui si radica e si apre.

Pensiamo che in particolare il nostro vicinato attento e aperto possa essere una risorsa preziosa in grado di sostenere in modo "spontaneo" e non professionale persone che si trovano temporaneamente in situazione di difficoltà. Per questo abbiamo deciso di dedicare un piccolo appartamento all'interno del nostro cohousing all'accoglienza temporanea, per singole persone o nuclei familiari in stato di necessità ma autosufficienti con cui il gruppo si impegna a condividere i frutti del co-abitare.

Si ipotizza che l'appartamento possa essere sostenuto economicamente da enti terzi (associazioni, pubblica amministrazione, bandi, ecc.) garantendo comunque alle famiglie del cohousing una funzione deliberativa nel progetto di accoglienza.

Desideriamo inoltre, come gruppo, essere parte del tessuto sociale del territorio con le cui realtà ci impegniamo a collaborare, condividere spazi ed energie. Esploreremo le modalità in cui tutto ciò potrà prendere gradualmente forma.

Il gruppo oggi è in relazione con il Desbri, Distretto di economia solidale della Brianza.

Uno e Sette

Alla firma del compromesso per l'acquisto del terreno di Velate il gruppo ha scelto di darsi il nome di Uno e Sette.

Uno e Sette come la favola di Rodari.

Uno e Sette come un solo cohousing e sei appartamenti più uno per l'accoglienza... la forza di un gruppo e la ricchezza di sette famiglie.

Uno e Sette come 2017, l'anno zero in cui speriamo il nostro sogno possa iniziare a realizzarsi.

Ci piace, e sentiamo che ci rappresenti su tanti livelli,
che il nome del gruppo sia stato ispirato da una favola
da una favola di Rodari in particolare
e ancora di più da una favola di Rodari che parla di mondialità, pace ed unità.

I nuovi ingressi nel progetto

Alle persone desiderose di entrare nel gruppo:

1. verrà consegnato il presente documento;
2. verrà chiesto di scrivere una presentazione della famiglia, delle motivazioni, delle aspettative e di come si ipotizzi di poter contribuire concretamente al progetto, indicando tempi e risorse da mettere a disposizione;
3. crediamo ed accogliamo la responsabile ed autonoma adesione di chiunque voglia partecipare attivamente al progetto. Resta comunque facoltà del gruppo già costituito la possibilità di non accettare una richiesta di adesione al progetto.

Nella partecipazione alla realizzazione del progetto, qualora la soluzione architettonica non fosse sufficiente ad ospitare tutte le famiglie, verrà data priorità a chi fa parte del gruppo da più tempo. Si intende faccia parte del gruppo chi contribuisce con regolarità ai suoi "lavori" dedicando tempo e risorse.

Note conclusive

Crediamo fortemente nel dialogo, nella nonviolenza, nella risoluzione creativa dei conflitti, intesi non come limiti ma come opportunità per migliorare le relazioni reciproche. Per questo nelle decisioni cerchiamo di far prevalere il metodo del consenso, nelle sue modalità di applicazione. Qualora in alcune situazioni non risulti efficace, in ultima istanza ci affideremo all'espressione democratica tramite votazione.

Per una maggior tutela degli elementi fondativi del gruppo, questo documento è modificabile con la maggioranza qualificata dei due terzi degli adulti e futuri proprietari.

Famiglia Biella-Perego
Famiglia Gavioli-Fontana

Famiglia Giovenzana-Nova
Famiglia Redaelli-Curzi
Famiglia Valenti-Garancini